

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AL "CENTRO" DEI SERVIZI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza
Area Intervento: Anziani
Codice: A 01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa metodologica

La condizione dell'anziano, i suoi bisogni economici, sociali, culturali, le sue aspettative e le strategie da attuare per rispondervi in maniera adeguata acquisiscono un'importanza centrale nella società contemporanea. L'aumento quantitativo della popolazione in età anziana, costituisce un fenomeno in continua crescita nelle società industrializzate avanzate, capace di incidere in maniera significativa nell'intera organizzazione sociale. L'evoluzione della società, i cambiamenti dei modelli familiari, dei rapporti sociali e di quelli tra le generazioni, rischia di fare avanzare sempre di più la cultura che considera gli anziani esclusivamente come destinatari di interventi assistenziali. Con questo progetto AL "CENTRO DEI SERVIZI" vogliamo garantire agli anziani non solo servizi assistenziali, ma le persone anziane devono essere messe al CENTRO di un sistema integrato volto a promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari

opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione.

Il **progetto** è nato per volontà di lavorare in rete fra **8 Misericordie facenti parte del Consiglio Zonale Misericordie Area 10 Lucca**, che comprende tutte le Misericordie con sede nel territorio dell'Azienda USL Nordovest Toscana zone Piana di Lucca e Garfagnana (Ex. Az. USL2 di Lucca), **accomunate sia dalla mission, che dal settore di intervento** per intervenire su precise esigenze relative al settore **dell'assistenza agli anziani**, riscontrate a seguito di una ricerca/confronto fra le singole associazioni, con i servizi sociali dell'ASL, Osservatorio politiche sociali della Provincia di Lucca, i servizi sociali dei comuni del territorio, utenti dei servizi e famiglie degli utenti.

Elenco Misericordie:

1. Misericordia Castelnuovo di Garfagnana
2. Misericordia di Lucca
3. Misericordia Montecarlo
4. Misericordia Borgo a Mozzano
5. Misericordia Marlia
6. Misericordia Corsagna
7. Misericordia Capannori
8. Misericordia Massa Macinaia

Una ricognizione realizzata attraverso incontri con i vari portatori di interesse territoriali, unitamente a quanto raccolto negli anni dalle singole associazioni, attraverso i servizi forniti direttamente agli anziani e alle loro famiglie, ha portato ad una raccolta ed elaborazione di vari dati che hanno permesso di individuare criticità, lacune, aree ancora scoperte ecc...

In questo modo sono stati identificati i **bisogni**, che hanno portato alla definizione di ipotesi nuove di intervento, oltre al rafforzamento dei servizi essenziali/tradizionali che verranno adeguati e rinnovati per rispondere in modo più efficace e congruo alle esigenze rilevate.

Il territorio di riferiemnto

Il progetto si realizza in provincia di Lucca, in particolare nell'ambito territoriale dell' **Az. UsI Nordovest Toscana zone Piana di Lucca e Valle del Serchio – Ex ASL 2 Lucca**.

Il territorio è caratterizzato da varie zonizzazioni.

Le zonizzazioni sono dovute al fatto che non si tratta di un territorio omogeneo perché la natura geografica, le diverse forme di urbanizzazione, la demografia variano sensibilmente nelle diverse aree.

Il presente progetto insiste su due zone distretto **La Piana di Lucca** (7 Comuni) e la **Valle del Serchio** (21 Comuni).

La popolazione del territorio di competenza al 31/12/2015 risulta di 227.052 abitanti.

La Piana di Lucca comprende 7 comuni, è un'area pianeggiante che si estende attorno alla città di Lucca. L'estensione complessiva del territorio di 551,11 Km². Il numero degli abitanti è di **169.718** unità (74,4% dell'intera popolazione della Asl) con una densità abitativa di 307 abitanti per Km².

La Valle del Serchio comprende 21 Comuni ed è ulteriormente suddiviso in due aree che

sono rappresentate dalla **Garfagnana** e dalla **Media Valle del Serchio**. L'estensione complessiva del territorio è di 905,67 Km². La Garfagnana di Km² 533,77 rappresenta il 59% di tutta la zona. L'estensione territoriale della Media Valle è di 371,9 Km². Il numero complessivo degli abitanti dell'intera zona è di 57.334 unità con la densità abitativa è di 64 abitanti per Km².

Gli insediamenti abitativi, presentano una localizzazione per lo più su rilievi collinari o montuosi.

Nella Valle del Serchio più del 50% della popolazione vive in comuni con meno di 5.000,00 abitanti.

CRITICITA' INDIVIDUATE

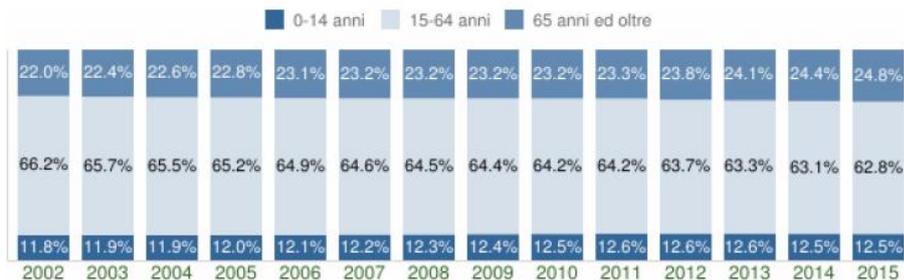
Dai dati rilevati si conferma nella zona sociosanitaria al 01/01/2015 una forte presenza di anziani (soggetti superiori a 65 anni) nella popolazione, con il 24,7% sul totale e un trend in continuo aumento; la presenza di anziani è più elevata nella zona della Valle del Serchio (27,6%) rispetto alla Piana di Lucca (23,7%) con un trend in continua crescita. (vedi tabella 1. Popolazione per classi di età e tabella 2. Struttura per età della popolazione anni 2002/2015)

1. Popolazione per classi di età

*Tabella 1 – Popolazione totale e per classi di età.
Dati di popolazione al 1-1-2015 fonte ISTAT*

Comune / zona	TOTALE	0-14 %	15-64 %	65+ %
Bagni di Lucca	6.211	11,5	60,7	27,8
Barga	10.085	12,3	60,2	27,5
Borgo a Mozzano	7.093	12,1	62,0	25,9
Camporgiano	2.208	10,5	57,9	31,6
Careggine	567	9,2	56,8	34,0
Castelnuovo di Garfagnana	5.969	12,2	62,3	25,5
Castiglione di Garfagnana	1.841	11,0	63,0	26,1
Coreglia Antelminelli	5.260	13,5	62,5	24,0
Fabbriche di Vergemoli	779	8,2	54,0	37,7
Fosciandora	607	7,9	61,3	30,8
Galliciano	3.844	12,0	61,6	26,3
Giuncugnano	471	10,2	57,5	32,3
Minucciano	2.115	8,4	57,7	33,9
Molazzana	1.079	8,4	60,9	30,7
Piazza al Serchio	2.402	10,9	61,5	27,6
Pieve Fosciana	2.412	11,2	61,2	27,6
San Romano in Garfagnana	1.442	12,6	60,7	26,8
Sillano	638	9,1	60,2	30,7
Vagli Sotto	957	6,3	59,8	34,0
Villa Collemandina	1.354	11,1	59,7	29,2
Valle del Serchio	57.334	11,5	60,9	27,6
Altopascio	15.479	16,3	65,4	18,3
Capannori	46.373	13,9	62,2	23,9
Lucca	89.290	12,6	62,6	24,8
Montecarlo	4.445	13,2	64,7	22,1
Pescaglia	3.598	11,2	62,1	26,7
Porcari	8.881	15,2	64,6	20,2
Villa Basilica	1.652	11,5	61,7	26,8
Piana di Lucca	169.718	13,4	62,9	23,7
ASL 2 LUCCA	227.052	12,9	62,4	24,7

2. struttura per età della popolazione anni 2002/2015



Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI LUCCA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dati particolarmente interessanti rispetto alla demografia territoriale emergono attraverso l'**indice di vecchiaia** (rapporto fra popolazione + 65 anni e popolazione - 14 anni) e anche dall'**indice di dipendenza** strutturale che mette in rapporto la popolazione non attiva (età -65 anni e -14 anni) con quella attiva (età compresa fra i 14 e i 65 anni). Ambedue gli indici vengono utilizzati in statistica dinamica per descrivere il grado di invecchiamento della popolazione e sono riportati nelle tabelle sottostanti.

3. Indice di vecchiaia

Indice di vecchiaia (pop. 65+ anni su pop. 0-14 anni) - numero residenti 65+, rapporto (x 100) - 2015

Residenza	Residenti 65+	Rapporto
AUSL 2 - Lucca	56029	191,00
Valle del serchio	15811	238,98
Piana di lucca	40218	177,03
ASL NORD-OVEST	324053	202,48
REGIONE TOSCANA	929050	192,93

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione: è dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

4. Indice di dipendenza

Indice di dipendenza anziani (pop. 65+ anni su pop. 15-64 anni) - numero 65+ anni, rapporto su residenti 15-64 anni (x 100) - 2015

Residenza	Residenti 65+	Rapporto su residenti 15-64 anni
AUSL 2 - Lucca	56029	39,54
Valle del serchio	15811	45,29
Piana di lucca	40218	37,66
ASL NORD-OVEST	324053	40,38
REGIONE TOSCANA	929050	39,67

L'indice di dipendenza è considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale; è dato dal rapporto tra la popolazione improduttiva dal punto di vista economico (65+ anni) rispetto a quella potenzialmente produttiva (15-64 anni).

Ambedue gli indici evidenziano una media di valori (Media Valle e Garfagnana) in linea con i valori regionali, si evidenzia però che la Valle del Serchio presenta indici di Vecchiaia molto più alto della media regionale (238,98 Valle del Serchio, 192,93 Regione Toscana). Lo stesso per l'indice di dipendenza (45,29 Valle del Serchio, 39,67 Regione Toscana).

Nel territorio la popolazione ultrasessantacinquenne rappresenta quasi un quarto di quella totale mentre i minori di 14 anni sono appena il 13%. (ogni 100 giovanissimi tra 0 e 14 anni

ci sono 191 ultrasessantacinquenni, con una forte differenza tra le due zone (238,98 Valle del Serchio – 177 Piana di Lucca).

La presenza di una quota elevata di popolazione sopra i 65 anni, merita una attenta considerazione, in relazione alle problematiche di vario tipo che questa fascia della popolazione si trova ad affrontare con una articolazione delle esigenze quanto mai ampia e variegata.

In oltre per un numero elevato di anziani (popolazione ultra65enne) la condizione di non autosufficienza costituisce un appesantimento aggiuntivo.

5. Gli anziani non autosufficienti

Non autosufficienti nelle BADL d'età 65+ per livello di isogravit  del bisogno - numero casi - 2015

Residenza	Totale					
	Classe et� 65+					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Totale
AUSL 2 - Lucca	810	514	1080	1695	519	4618
Valle del serchio	232	148	316	494	154	1344
Piana di lucca	578	366	764	1201	365	3274
ASL NORD-OVEST	4670	2917	6081	9545	2861	26074
REGIONE TOSCANA	13624	8575	18016	28187	8528	76930

Non autosufficienti nelle BADL d'et  65+ per livello di isogravit  del bisogno - numero casi - 2015

Residenza	Totale					
	Classe et� 65-74					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Totale
AUSL 2 - Lucca	137	84	79	118	0	418
Valle del serchio	37	22	21	31	0	111
Piana di lucca	100	62	58	87	0	307
ASL NORD-OVEST	790	501	451	694	0	2436
REGIONE TOSCANA	2220	1411	1269	1959	0	6859

Non autosufficienti nelle BADL d'et  65+ per livello di isogravit  del bisogno - numero casi - 2015

Residenza	Totale					
	Classe et� 75-84					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Totale
AUSL 2 - Lucca	381	138	262	530	127	1438
Valle del serchio	110	39	76	152	37	414
Piana di lucca	271	99	186	378	90	1024
ASL NORD-OVEST	2220	815	1524	3061	732	8352
REGIONE TOSCANA	6422	2353	4416	8840	2116	24147

La forte presenza di popolazione invecchiata chiama in causa alcuni fenomeni che si ripercuotono negativamente sulla qualit  della vita degli ultrasessantacinquenni.

Il primo riguarda *gli anziani soli*. Mediamente circa 1/4 degli ultra65enni vive da solo con incidenza che varia di molto da comune a comune e con valori molto alti nei comuni di piccolissima dimensione (oltre il 72%). Fra questi   netta la prevalenza delle donne sole che   ovunque il doppio o addirittura il triplo rispetto a quello degli uomini, un aspetto che messo in relazione con quello economico, evidenzia come la fascia femminile sia quella con maggiore

rischio di rimanere al di sotto della soglia di povertà.

L'estensione non marginale del territorio della Asl 2 unito alla presenza di molti piccoli centri con una viabilità che non consente facili spostamenti, crea per gli anziani situazioni di disagio per l'accesso ai servizi, per la mobilità e per le pari opportunità. *Solitudine quindi intesa non solo come esclusione dai rapporti sociali e significativi, ma anche difficoltà nell'accedere ai servizi e difficoltà di cura della persona.* L'invecchiamento della popolazione ha trasformato le condizioni di vita dell'anziano aumentando in molti casi i suoi rischi di isolamento, emarginazione e povertà. La trasformazione brusca del ruolo sociale acuita dall'indebolimento delle reti sociali, si trasforma talvolta in una propensione all'isolamento.

Altro dato rilevante emerso dalla ricerca condotta dall'osservatorio delle politiche sociali della Provincia di Lucca, è sicuramente *l'indebolimento delle reti familiari*, il cui sostegno è di fondamentale importanza in quanto ambito primario di socialità e di assistenza. Nel territorio si assiste a un progressivo indebolimento di queste reti a causa di un continuo mutamento della nuclearizzazione della famiglia, necessità lavorative, incremento famiglie uni parentali etc. Questi mutamenti possono tradursi in un progressivo indebolimento della capacità di farsi carico dei soggetti deboli con una crescente esternalizzazione dalla famiglia del ruolo di cura.

Anche a causa di questo fenomeno si è assistito, nel corso degli anni, a un aumento delle persone in inserimento in Strutture residenziali (R.S.A. Residenze Sanitarie Assistenziali) definitivi o temporanei o Semiresidenziali (centri diurni e centri di socializzazione).

6. Numero degli inserimenti in strutture assistenziali per anziani

Anni 2011/2015

Interventi	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Ingressi in RSA definitivi	152	150	159	161
Inserimenti in RSA temporanei	20	20	18	17
Inserimenti in centri diurni	12	18	16	17
Totale	184	188	193	195

Oltre all'indebolimento delle reti familiari, questo fenomeno è dovuto a un peggioramento delle condizioni di vita dell'anziano, spesso non in grado di essere aiutato attraverso servizi di assistenza a domicilio, ma bisognoso di assistenza specialistica erogabile esclusivamente attraverso il ricovero in idonee strutture o permanenze in strutture residenziali almeno per qualche ora durante la giornata.

Dove non esiste la possibilità di restare nel proprio ambiente familiare è necessario quindi per quanto possibile migliorare l'offerta assistenziale residenziale-semi residenziale.

Da una ricerca effettuata **dall'Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Lucca**, sulla *percezione del benessere dell'anziano*, emergono alcuni dati che se non esaustivi

ci permettono di analizzare in modo più puntuale le loro esigenze:

La ricerca è stata su un campione di 380 anziani di cui 161 uomini 219 donne nell'anno 2012 ma risulta ancora molto utile per identificare gli ambiti di intervento prioritari nel campo dei servizi rivolti agli anziani.

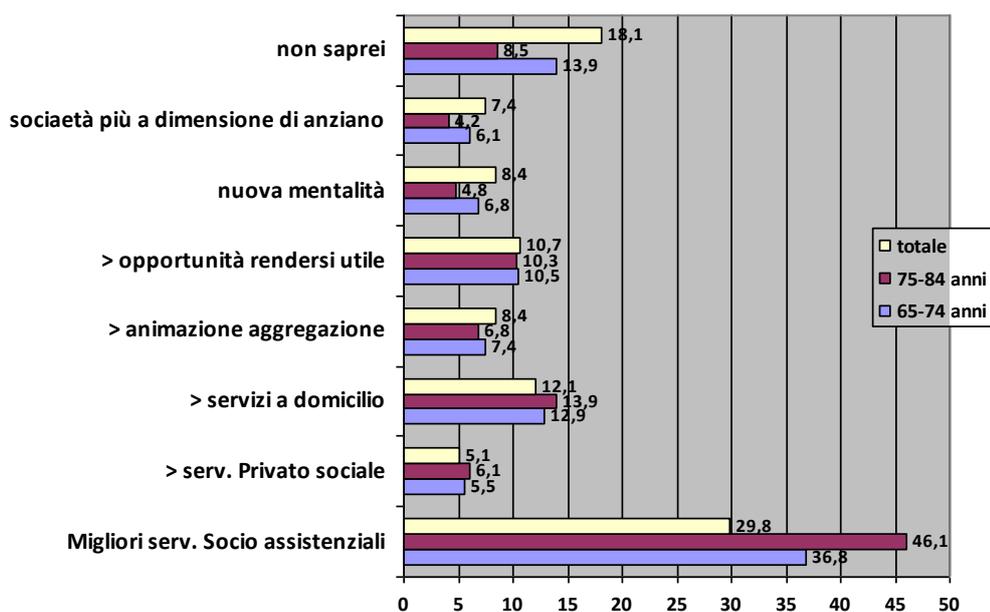
7. Distribuzione del campione per genere e fase di età

Fascia di età	Uomini	Donne	Uomini %	Donne %
65/74 anni	94	121	43,7	56,3
75/84 anni	67	98	40,6	59,4
Totale	161	129	42,4	57,6

A ciascun intervistato è stato chiesto quindi di indicare quali sono gli interventi che potrebbero contribuire a migliorare la loro qualità di vita. Nella tabella sottostante sono riportati i risultati di tale indagine:

8. Risultati ricerca condotta OPS Provincia di Lucca sul miglioramento della qualità della vita dell'anziano

Pensa che la qualità della vita possa essere migliorata da:



Una parte rilevante del campione, ben il 61% si dichiara insoddisfatto della qualità della propria vita e lo studio ricondotto ha rilevato come gli anziani con indicatori della qualità di vita percepiti negativi abbiano un rischio aumentato di declino complessivo delle funzioni fisiche, indipendentemente dalla serietà delle malattie presenti.

Le scelte orientate a migliorare la qualità di vita della popolazione anziana, richiedono quindi una profonda e graduale trasformazione, cercando di favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita, sostenerlo nelle sue esigenze primarie e di vita di relazione, valorizzare le potenzialità e gli interessi dell'anziano e garantire cura ed assistenza agli anziani non autosufficienti.

Ciò significa che accanto agli interventi rivolti alle forme di esclusione conclamata, vanno sviluppate politiche di aiuto alla normalità della vita delle persone.

Dove non esiste la possibilità di restare nel proprio ambiente familiare è possibile però migliorare l'offerta assistenziale residenziale-semi residenziale

Il miglioramento della qualità della vita degli anziani della Valle del Serchio, chiama in causa le singole Misericordie facenti capo al progetto, che anche attraverso l'inserimento di giovani in servizio civile, proporranno un insieme di azioni finalizzate al miglioramento sia qualitativo che quantitativo dei servizi offerti nei settori della:

- **Residenzialità'/semiresidenzialità**
- **Servizi di Prossimità (servizi domiciliari leggeri e di socializzazione)**

Tutte le Misericordie che convergono nella definizione della presente proposta progettuale operano sul territorio con vari servizi rivolti alla popolazione.

Le loro attività rivolte agli anziani coinvolgono segmenti problematici, come quello degli anziani non autosufficienti e degli autosufficienti non completamente indipendenti, ma contempla anche attività di prevenzione e promozione, finalizzati a favorire livelli sempre più elevati di inclusione (assistenza domiciliare "leggera" a integrazione dei servizi ASL) e di integrazione sociale (promozione di attività di partecipazione cosio-culturale-ricreativa ecc...) oltre ad attività specifiche finalizzate a favorire il mantenimento dei livelli di autonomia dell'anziano.

1. SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI

a. Servizi Residenziali: sono quei servizi finalizzati all'accoglienza temporanea o stabile di persone le cui esigenze assistenziali non possono trovare soluzione adeguata mediante altri interventi attraverso strutture familiari e sociali.

La prestazione dei servizi da parte delle strutture deve essere tale da soddisfare le legittime aspettative dell'ospite, nei limiti in cui ciò è possibile e compatibilmente con i mezzi a disposizione del servizio.

9. I servizi residenziali gestiti dalle Misericordie

STRUTTURA	ASSOCIAZIONE	N. POSTI	N. UTENTI ANNO 2015
Casa Famiglia per Anziani "DON ALESSIO BACHINI"	Fraternita di Misericordia Corsagna	9	14
Centro Anziani "San Francesco"	Borgo a Mozzano	47	85
RSA "Carlo Marinetti"	Misericordia di Massa Macinaia e San Giusto	12	12
Centro Alzheimer Castelnuovo	Misericordia Castelnuovo Garf.na	16	18

Garfagnana			
“Vita condivisa” sistema co-housing nel centro storico di Lucca	Misericordia di Lucca	20	20
Centro Anziani “SACRA FAMIGLIA” di Capannori	Misericordia di Capannori	8	16

b. Servizio semi residenziali; comprendono attività assistenziali dirette a gruppi di persone per più ore al giorno e per più giorni alla settimana. Tali servizi, in relazione alle caratteristiche dell’utenza, possono integrare gli interventi di assistenza domiciliare ed essere luogo di cura della persona, di socializzazione e di promozione culturale. Sono presidi semiresidenziali:

- **I centri diurni** con valenza educativa-terapeutica e/o riabilitativa per il mantenimento e/o il potenziamento delle capacità della persona. In tali centri deve essere prevista l’integrazione con le attività sanitarie specifiche di assistenza alla persona non autosufficiente, infermieristica, riabilitativa, neuropsichiatrica.... Oltre alle attività di socializzazione e animazione.
- **Centri di aggregazione** con finalità di socializzazione e organizzazione del tempo libero

10. Servizi semi residenziali gestiti dalle Misericordie

TIPO SERVIZIO	ASSOCIAZIONE	N. UTENTI 2015
Centro Diurno C/o Casa Famiglia per anziani Don Alessio Bachini	Misericordia Corsagna	3
Centro diurno Alzheimer Castelnuovo Garf.na	Misericordia Castelnuovo Garf.na	12
Centro Diurno C/o Centro Accoglienza Anziani “S. Francesco”	Misericordia di Borgo a Mozzano	4
Centro di socializzazione anziani di Marlia	Misericordia di Marlia	75
Centro Diurno per anziani di Massa Macinaia “C.Marianetti”	Misericordia Massa Macinaia e San Giusto	30
Centro Aggregazione Diurno per anziani autosufficienti FOR.MI.CA	Misericordia Montecarlo	8
Centro Diurno “SACRA FAMIGLIA” di Capannori	Misericordia di Capannori	25

SERVIZI ANALOGHI PRESENTI SUL TERRITORIO

Oltre alle strutture gestite dalle Misericordie sono presenti sul territorio altre 20 Strutture residenziali per anziani delle quali:

N. 7 gestite dalla ASL Lucca

N. 4 gestite dai Comuni

N. 3 gestite da Privati

N. 6 gestite dal privato sociale

11. Strutture di ospitalità per anziani - TERRITORIO AZ. USL 2 DI LUCCA non gestiti dalla Misericordie

	Nominativo Struttura	Indirizzo	Tipologia residenza	Titolare attività	Posti letto
1	Il Sole	Altopascio	RSA	AZ . USL	16
2	L'Arcobaleno	Lucca	RSA	AZ . USL	30
3	Don Alberto Gori	Capannori	RSA	Comune	64
4	Villa Santa Maria	Lucca	RSA	Comune	65
5	Pia Casa	Lucca	RSA	Comune	53
6	Centro Anziani	Lucca	RSA	Comune	79
7	Residenza La Perla	Lucca	RSA	Privato	23
8	Casa famiglia anziani	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	20
9	Casa famiglia serena	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	6
10	Suore agostiniane ss. Annunz.	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	19
11	Oasi Ghiselli	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	19
12	Volto Santo	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	20
13	Casa Famiglia Anziani	Lucca	Res.Soc.Assistita	Privato soc	22
14	Villa Grassi Landi	S.Romano Garf	R.S.A.	Az.Usl.2	24
15	Le piane	S.Romano Garf	R.S.A.	Az.Usl.2	10
16	Roberto Nobili	Giuncugnano	R.S.A.	Az.Usl.2	17
17	Paoli Puccetti	Gallicano	R.S.A.	Az.Usl.2	11
18	Carolina Pierotti	Coreglia Antel	R.S.A.	Az.Usl.2	29
19	Belvedere	Barga	R.S.A.	Privato	33
20	Villa Pascoli	Barga	R.S.A.	Privato	73

Il miglioramento della qualità della vita degli anziani che usufruiscono di questi servizi passa attraverso il continuo miglioramento dei livelli di :

A - ASSISTENZA

B - ANIMAZIONE

C - INTEGRAZIONE

A - ASSISTENZA

Una gestione integrata dell'utente richiede l'implementazione di modelli organizzativi sia a livello gestionale che professionale, atti cioè a garantire la continuità dell'assistenza con un impiego coordinato ed uniforme delle risorse nelle attività di assistenza infermieristica e aiuto alla persona negli atti di vita quotidiana (igiene, deambulazione, assunzione dei pasti).

Si richiede quindi di sviluppare ulteriormente le seguenti attività:

- Attività di aiuto alla persona negli atti di vita quotidiana (miglioramento sia qualitativo che quantitativo)
- Attività rivolte all'Empowerment dei livelli di autonomia degli anziani, per stimolare l'anziano a recuperare funzioni per un agire autonomo.

B - ANIMAZIONE

Oltre alla necessità di un miglioramento sia quantitativo che qualitativo dei servizi di assistenza offerti all'interno delle strutture, emerge sempre più spesso la necessità di apportare una ventata di energia e di movimento alle giornate spesso troppo monotone e ripetitive delle strutture per anziani, favorendo un sostegno degli ospiti, attraverso il loro coinvolgimento relazionale e nelle attività di riabilitazione e animazione, finalizzate al recupero e al mantenimento delle risorse fisiche mentali e relazionali degli ospiti (terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione. In questo senso assumono grande rilevanza anche le azioni finalizzate al mantenimento dell'autonomia dell'anziano.

Si richiede quindi di sviluppare ulteriormente le seguenti attività:

- Attività riabilitazione con fisioterapisti e momenti di riabilitazione cognitiva e di sostegno quali ginnastica dolce, passeggiate, laboratori vari da calibrare a seconda degli esigenze individuali degli ospiti (lettura, cucito, cucina)
- Attività di socializzazione e ricreativa in grado di stimolare le potenzialità degli anziani attraverso strumenti quali la musicoterapia, attivazione di laboratori artigianali e di arte creativa ai quali possono accedere anche utenti esterni;

C - INTEGRAZIONE

Per questo tipo di servizi le ricerche effettuate hanno evidenziato una bassa conoscenza dell'ambiente esterno da parte degli utenti e viceversa della popolazione locale verso le strutture, dato che impedisce l'interazione con la collettività e quindi una maggiore socializzazione degli ospiti. Si evidenzia quindi l'esigenza di superare la funzione svolta sino ad ora dalla struttura residenziale/semiresidenziale e sviluppare, anche attraverso la presenza di volontari in servizio civile, un sistema di integrazione ed interazione coordinata con il territorio, attraverso un rapporto orizzontale tra struttura residenziale, servizi e risorse del territorio. L'attivazione quindi di una presenza modulare di servizi, non solo rivolti ai residenti ma che dovranno coinvolgere l'intero contesto sociale.

- Organizzare momenti di scambio e di animazione che vedano il coinvolgimento di scuole ed associazioni di volontariato del territorio e favoriscano la partecipazione dei giovani;
- azioni di socializzazione, sia strutturate in progetti specifici sia sporadiche (in occasione di feste, eventi culturali, religiosi ecc..)

Da questo punto di vista la possibilità di inserire nelle attività rivolte agli anziani giovani in

servizio civile costituisce un'occasione preziosa, per le Misericordie, di garantire la maggior continuità dei servizi, e un miglioramento degli stessi sia quantitativamente che qualitativamente, per i giovani in Servizio Civile una preziosa palestra di cittadinanza attiva e di servizio alla collettività.

2. SERVIZI DI PROSSIMITA' (Assistenza domiciliare leggera e di socializzazione)

Si tratta di prestazioni finalizzate a garantire il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali di cittadini in stato di non autosufficienza, di dipendenza o emarginazione. Tutte le Misericordie attuano servizi di Assistenza domiciliare leggera, ad integrazione dei servizi domiciliari di Asl e Comuni (Aiuto nelle attività quotidiane, prestazioni infermieristiche, telesoccorso, trasporto sociale ecc...). Nel periodo estivo e invernale (emergenza caldo/freddo) le misericordie attivano il servizio "Sorveglianza Attiva", rivolto agli anziani soli e a rischio: ogni giorno gli utenti vengono chiamati al telefono da un operatore che, oltre a relazionarsi con la persona, raccoglie le sue eventuali necessità e si attiva per esaudire le richieste. Importanti sono anche gli interventi finalizzati a favorire la partecipazione degli anziani alle varie attività, feste, eventi, presenti sul territorio, permettendo loro la fruizione di spazi di interazione culturale, sociale e ricreativa, tramite cui dialogare con gli altri, trovare nuovi incentivi.

Dalla banca dati delle associazioni, emerge un continuo aumento degli utenti, nei quattro anni presi in considerazione (2011-2015) si registra **un aumento medio degli anziani che fanno richiesta dei vari servizi di circa il 5%.**

I servizi maggiormente richiesti sono nell'ordine:

1	SERVIZI DI TRASPORTO (AMBULATORI MEDICI, UFFICI PUBBLICI ECC..)
2	RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO MEDICINALI/ANALISI/RADIOG.
3	CONSEGNA PASTI A DOMICILIO
4	AIUTO NELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE (SPESA/ DISBRIGO PRATICHE BUROCRATICHE ECC...)
5	COMPAGNIA
6	TELESOCCORSO
7	PARTECIPAZIONE A EVENTI CULTURALI E FUNZIONI RELIGIOSE
8	SORVEGLIANZA ATTIVA (EMERGENZA CALDO/FREDDO)
9	PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE (EXTRA ASL)

Con l'aumento del numero degli utenti aumenta proporzionalmente anche il numero dei servizi richiesti a cui le Misericordie cercano di rispondere anche se con molta difficoltà.

I dati del 2015 se pur non ufficiali mostrano una percentuale di richieste di servizi che rimangono inevasi nell'ordine di circa il 15%.

Per questo tipo di servizi, oltre al numero di richieste che possono essere evase, risulta significativo il rapporto umano con le persone assistite, ciò richiede una continuità di presenza da parte degli operatori, quindi una notevole sensibilità da parte di coloro che svolgono il servizio e una spiccata propensione al rapporto interpersonale.

I BISOGNI

In riferimento a quanto sopra, le criticità individuate portano alla definizione dei bisogni relativamente al target di riferimento che possiamo riassumere come indicato nella tabella sottostante:

12. Sintesi bisogni rilevati settore servizi residenziali/semiresidenziali e di prossimità per gli anziani territorio Ex AZ. Usl 2 di Lucca

1. **SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI**

TIPO SERVIZI	BISOGNI	INDICATORI QUANTITATIVI DEL CONTESTO DI PARTENZA (ex ante)
A - ASSISTENZA	Necessità di Migliorare sia qualitativamente che quantitativamente i servizi di verso gli ospiti delle strutture e dei centri diurni incrementando attività di Assistenza, aiuto alla persona negli atti di vita quotidiana (igiene, deambulazione, assunzione dei pasti, trasporti presso le strutture) finalizzate al recupero mantenimento delle abilità residue dell'anziano.	- N. ore assistenza personalizzata per ogni anziano < di 6 ore giornaliere
B- ANIMAZIONE	Necessità di aumentare le attività di riabilitazione e animazione, finalizzate al recupero e al mantenimento delle risorse fisiche, mentali e relazionali degli ospiti (terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione) coinvolgendo un numero maggiore di ospiti.	- N. attività animazione/riabilitazione interne alle strutture (terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione laboratori, Giochi, canto etc.)/numero attività animazione attivabili 30% - N. ospiti coinvolti in attività di animazione e riabilitazione (terapia riabilitativa, terapia occupazionale, attività di animazione) < 60%

C - INTEGRAZIONE	<p>Mantenimento delle relazioni significative degli ospiti con parenti e amici e integrazione delle strutture con e verso la popolazione locale: conoscenza dell'ambiente esterno da parte degli utenti e viceversa della popolazione locale verso le strutture, in modo da favorire l'interazione con la collettività e quindi una maggiore socializzazione degli ospiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero incontri non attivati con le famiglie e amici degli ospiti/ numero incontri attivabili 50% - N. incontri-eventi-manifestazioni partecipati/numero incontri-eventi-manifestazioni presenti sul territorio 30% - N. laboratori e attività di animazione cui possono accedere persone esterne (familiari, amici, scuole etc.)/ N. laboratori attività di animazione presenti 40% - Numero attività esterne alla struttura (gite, uscite, manifestazioni)/numero attività di integrazione attivabili 40%
-------------------------	--	--

2. **SERVIZI DI PROSSIMITA'**

TIPO SERVIZI	BISOGNI	INDICATORI QUANTITATIVI DEL CONTESTO DI PARTENZA
D- DOMICILIARITA'	<p>Aumentare il numero di prestazioni finalizzate a garantire il soddisfacimento dei servizi domiciliari "leggeri" legati al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali di cittadini in stato di non autosufficienza, di dipendenza o emarginazione.</p>	<p>% aumento medio servizio richiesti ogni anno 5%</p> <p>% servizi non evasi annuo 15%</p>
E. SOCIALIZZAZIONE	<p>favorire la partecipazione degli anziani alle varie attività, feste, eventi, presenti sul territorio, permettendo loro la fruizione di spazi di interazione culturale, sociale e ricreativa, tramite cui dialogare con gli altri, trovare nuovi incentivi</p>	<p>N.incontri-eventi-manifestazioni partecipati/numero incontri-eventi-manifestazioni presenti sul territorio < 30%</p>

Destinatari e beneficiari

Destinatari

- **Anziani Istituzionalizzati**, ospiti delle Strutture residenziali, e **Anziani ospiti dei Centri Diurni** (circa 500 utenti annui) delle strutture, verso i quali sono attivati

ulteriori percorsi mirati al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti con percorsi mirati alla socializzazione e recupero e mantenimento delle abilità residue

- **Gli anziani** – tutti gli ultrasessantacinquenni del territorio interessato, che potranno trovare sul territorio servizi socio-assistenziali più incisivi e funzionali e la fruizione di spazi di interazione culturale, sociale e ricreativa, tramite cui dialogare con gli altri, trovare nuovi incentivi.

Beneficiari

Tutta la popolazione del territorio interessato. In particolare:

- o **Famiglie** degli utenti di volta in volta interessati che possono contare su un servizio sempre migliore e non devono sempre impegnare diverse ore del loro tempo (spesso lavorative) per accompagnare e seguire i loro cari, alleggerendo per le famiglie il carico di cura di persone anziane.
- o **ASL, Comuni del territorio e Comuni** (Piana di Lucca e Valle del Serchio) che possono contare su una maggiore efficienza e efficacia nel rispondere ai bisogni del territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale

Migliorare la qualità della vita delle persone anziane residenti sul territorio interessato dal progetto, implementando i servizi e gli interventi socio assistenziali offerti, migliorandoli dal punti di vista qualitativo, con percorsi mirati alla socializzazione e recupero e mantenimento delle abilità residue, in risposta ai bisogni sempre crescenti della comunità. (Bisogni individuati punto 6 del presente formulario).

1. SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI

(Bisogni evidenziati Tabella n. 11.1 punto 6 del Formulario)

A. ASSISTENZA

Obiettivo specifico:

A1 - Migliorare sia quantitativamente che qualitativamente **l'assistenza** dell'anziano nelle strutture residenziali semiresidenziali attraverso l'accompagnamento e il supporto dei giovani in servizio civile al lavoro professionale svolto dagli operatori qualificati

Indicatori di risultato:

Miglioramento quantitativo: Ore di assistenza personalizzata per ogni ospite > di 6 giornaliere

Miglioramento qualitativo: Elaborazione dati dei questionari di soddisfazione che verranno sottoposti agli utenti del servizio e ai loro familiari.

B. ANIMAZIONE

Obiettivo specifico

B1 - Coinvolgimento dell'anziano in attività ricreative di **animazione/riabilitazione** finalizzate al recupero e al mantenimento delle risorse fisiche, mentali e relazionali degli ospiti

Indicatore di risultato:

- Attivazione di almeno 2 laboratori per ogni sede di attuazione di progetto
- Elaborazione dati dei questionari di soddisfazione che verranno sottoposti agli utenti del servizio e ai loro familiari.

Indicatori quantitativi del contesto (ex post)

- N. attività animazione/riabilitazione interne alle strutture (terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione laboratori, Giochi, canto ecc...)/numero attività animazione attivabili > 30%
- N. ospiti coinvolti in attività di animazione e riabilitazione (terapia riabilitativa, terapia occupazionale, attività di animazione) >60%

C. INTEGRAZIONE

Obiettivo specifico

C1. Sviluppare un sistema di **integrazione** e interazione delle strutture residenziali e semiresidenziali con il territorio attraverso la strutturazione di *attività interne* alla struttura che possano essere fruiti anche da utenti esterni (attività di animazione, laboratori ecc..) con momenti di scambio e animazione che vedano il coinvolgimento delle scuole e favorire per gli anziani la partecipazione a *attività esterne* alla struttura.

Indicatore di risultato:

- Fruizione dei servizi e partecipazione alle attività da parte di almeno 100 persone esterne alle strutture
- Organizzazione all'interno di ciascuna struttura di almeno 1 manifestazione aperta alla partecipazione della comunità in particolare parenti e amici degli ospiti
- Partecipazione degli anziani ad almeno 3 eventi pubblici nel corso dell'anno
- Organizzazione di almeno 1 gita nel corso dell'anno

- *Elaborazione dati dei questionari di soddisfazione che verranno sottoposti agli utenti del servizio e ai loro familiari.*

Indicatori quantitativi del contesto (ex post)

- *Numero incontri non attivati con le famiglie e amici degli ospiti/ numero incontri attivabili >50%*
- *N. laboratori e attività di animazione attivati nelle strutture cui possono accedere persone esterne (familiari, amici, scuole ecc.)/N. laboratori attività di animazione presenti > 40%*
- *N. incontri-eventi-manifestazioni partecipati/numero incontri-eventi-manifestazioni presenti sul territorio > 30%*
- *Numero attività esterne alla struttura (gite, uscite, manifestazioni)/numero attività di integrazione attivabili > 40%*

2. SERVIZI DI PROSSIMITA'

(Bisogni evidenziati Tabella n. 11.2 punto 6 del Formulario)

D. DOMICILIARITA'

D1. Consolidare e sviluppare i servizi di domiciliarità integrata ai servizi domiciliari di Asl e comuni (servizi di prossimità):

- Aumentare per gli anziani occasioni di relazione e compagnia nel proprio ambiente domestico;
- Garantire agli anziani opportunità di mantenimento dell'autonomia nel disbrigo delle pratiche quotidiane;

Indicatore di risultato:

- *Aumento del numero di anziani che usufriscono del servizio del 5% rispetto al 2015*
- *Numero interventi richiesti/Numero interventi inevasi <15%*

E. SOCIALIZZAZIONE

E1. Garantire anche agli anziani seguiti con interventi domiciliari, esperienze di gruppo favorendo la partecipazione a manifestazioni e eventi culturali, feste e funzioni religiose presenti sul territorio;

Indicatori di risultato:

N. incontri-eventi-manifestazioni partecipati/numero incontri-eventi-manifestazioni presenti sul territorio > 30%

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progressivo invecchiamento della popolazione e l'innalzamento della speranza di vita fanno sì che gli anziani costituiscano un target di popolazione che necessita di interventi a carattere socio-sanitario sempre più complessi e, quindi, sempre più integrati e coordinati.

E' però opportuno non dimenticare che, parallelamente a richieste di natura assistenziale, la popolazione anziana pone sempre più (causa l'innalzamento della speranza di vita, il tempo liberato, il miglioramento complessivo dello stato di salute...) richieste di cittadinanza attiva, di riconoscimento delle proprie capacità e risorse, di partecipazione e di integrazione nella comunità.

Il progetto si propone quindi di intervenire rispetto alla popolazione anziana del territorio su due livelli:

- A salvaguardia di chi, poiché anziano con medie o gravi compromissioni fisiche, psichiche e relazionali deve necessariamente essere ricoverato in strutture residenziali e semiresidenziali
- Sviluppando azioni di sostegno agli anziani soli a rischio di isolamento a degrado finalizzati al mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita e al miglioramento della qualità della loro vita.

Sono questi i due livelli centrali su cui si sviluppano le azioni del progetto che prevede l'inserimento di giovani in servizio civile nella struttura organizzativa delle Misericordie proponenti, per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente descritti al punto 7, finalizzati al migliorare in termini quantitativi e qualitativi i servizi rivolti agli anziani (>65 anni), in risposta ai bisogni della comunità.

I giovani in servizio civile interessati da questo progetto saranno una risorsa aggiuntiva che andrà a integrare la rete già esistente aumentando potenzialmente il numero degli utenti raggiunti dai servizi e il numero delle prestazioni, qualificando la capacità del territorio e della comunità di appartenenza di prendersi cura dei propri soggetti più deboli.

Le azioni progettuali individuate contribuiranno a mettere in pratica il principio di **sussidiarietà orizzontale**, in quanto è stimolata l'aggregazione sociale (volontariato, famiglie, enti pubblici e privati ecc..) al fine di garantire una conduzione partecipata e condivisa dell'interesse pubblico.

ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi rispetto al target di intervento individuato si sviluppano su due livelli di intervento come largamente spiegato in precedenza:

- 1- SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI**
- 2- SERVIZI DI PROSSIMITA' (Domiciliarità e socializzazione)**

1. SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI

Il progetto prevede l'inserimento di giovani in servizio civile nel contesto delle RSA e centri diurni integrati, per un progetto specifico di affiancamento, accompagnamento e monitoraggio dell'ospite contribuendo così a migliorare la qualità della vita degli ospiti stessi. Posto quindi come primo passo, il miglioramento degli standard qualitativi dei servizi e delle prestazioni assistenziali che le varie strutture offrono ai propri ospiti, il progetto si inserisce in una logica di superamento delle tradizionali impostazioni assistenziali e nasce dall'esigenza di sviluppare un sistema di integrazione e interazione continua delle strutture con il territorio, attraverso un rapporto orizzontale tra struttura residenziale, servizi e risorse del territorio. Le strutture in oggetto diventeranno quindi più flessibili e offriranno una serie di servizi aggiuntivi.

In sostanza si tratta di quegli interventi che vanno ad integrare le pratiche prettamente sanitarie/assistenziali e che sono finalizzati a valorizzare la vita di relazione e affettiva dell'anziano attraverso una adeguata gestione del tempo libero e un'attenzione particolare all'individualizzazione del rapporto con l'ospite il cui inserimento in istituto porta con sé il rischio di riduzione degli spazi e dei riferimenti personali, la perdita dei ruoli sociali e quindi di chiusura affettiva e relazionale.

A – ASSISTENZA

Obiettivo A1

Attività:

Inserimento di giovani in servizio civile che contribuiscano a realizzare assieme alle figure professionali che già operano all'interno delle strutture residenziali e semi residenziali, servizi di supporto agli anziani privilegiando così l'aumento delle ore di assistenza individuale per ogni anziano:

- Completa analisi dei bisogni degli utenti e realizzazione dei PAI (Piani di assistenza individuale) progetti individualizzati che forniscano risposte specifiche ai bisogni espressi.

- Prestazioni assistenziali di aiuto alla persona (nutrizione aiuto nell'assunzione dei pasti, aiuto nella deambulazione e per l'utilizzo di ausili, mobilitazione);
- Servizi di trasporto per gli anziani da e verso i centri diurni e di socializzazione
- Accompagnamento ospiti presso sedi esterne per disbrigo di pratiche personali
- Disbrigo di commissioni a carattere socio sanitario in favore degli ospiti

B – ANIMAZIONE

Obiettivo B1

Attività

Realizzazione attività di socializzazione e attività ricreative in grado di stimolare le abilità dell'anziano: terapia occupazionale, terapia riabilitativa, attività di animazione laboratori, Giochi, canto ecc... A titolo di esempio:

- Laboratorio musicoterapia
- laboratori artigianali, di arte creativa
- Giochi vari (carte, giochi di società)
- Laboratorio cucina
- Terapia riabilitativa
- Passeggiate
- Elaborazione e somministrazione questionari di soddisfazione rivolti agli utenti e alle loro famiglie

C – INTEGRAZIONE

Obiettivo C1

Attività

Strutturazione di *attività interne* alla struttura che possano essere fruiti anche da utenti esterni (attività di animazione, laboratori ecc..) e favorire per gli anziani la partecipazione a *attività esterne* alla struttura.

- Organizzazione momenti di socializzazione (gite, escursioni, feste) cui sarà possibile partecipare anche per utenti esterni;
- Organizzazione momenti di scambio e di animazione che vedano il coinvolgimento delle scuole e associazioni di volontariato del territorio
- Partecipazione degli anziani residenti in strutture o che frequentano centri diurni a feste, manifestazioni culturali, eventi religiose e eventi pubblici della comunità.

2. SERVIZI DI PROSSIMITA' (Domiciliarità e socializzazione)

L'idea della domiciliarità ha come assunto fondamentale il diritto dell'anziano non istituzionalizzato e quindi che essendo ancora autosufficiente non è inserito in RSA e Centri Diurni, a mantenere i propri spazi, le proprie abitudini, la rete di vicinato, i rapporti con la famiglia, la consuetudine degli incontri e delle relazioni.

Attraverso l'inserimento dei giovani in servizio civile sarà possibile implementare e attivare nuovi servizi assistenziali di carattere leggero, servizi di prossimità che vadano ad integrare i servizi domiciliari gestiti da Asl e Comuni.

D- DOMICILIARITA'

Obiettivo D1

Attività

- 1) Call center a cui gli anziani possono rivolgersi per chiedere i vari servizi
- 2) Recapito pasti caldi a domicilio;
- 3) Servizi Infermieristici;
- 4) Consegna farmaci e spesa a domicilio;
- 5) Ritiro e consegna analisi;
- 6) Servizi di compagnia
- 7) Accompagnamento per visite sanitarie ecc..;
- 8) Espletamento pratiche burocratiche e piccole commissioni;
- 9) Telesoccorso e sorveglianza attiva.
- 10) Elaborazione e somministrazione questionari di soddisfazione rivolti agli utenti

E- SOCIALIZZAZIONE

Obiettivo E1

Attività

- 11) Organizzare il trasporto per la partecipazione degli anziani a eventi (sportivi, ludico/ricreativi, religiosi), manifestazioni presenti sul territorio, eventi pubblici della comunità ecc...
- 12) Elaborazione e somministrazione questionari di soddisfazione rivolti agli utenti

Attraverso l'attivazione del servizio civile si punta quindi al potenziamento di servizi di pubblica utilità rendendolo sempre più a misura d'uomo, diverso dal punto di vista qualitativo, in quanto basato sulla relazionalità e ponendo una attenzione particolare alle necessità degli utenti.

Tutti i servizi e le attività saranno continuamente monitorati, grazie anche all'apporto di alcune associazioni del territorio, e oltre all'incremento del numero dei servizi erogati sarà valutata la qualità dei servizi stessi. A tale proposito verranno sottoposti periodicamente a un campione individuato di utenti questionari di soddisfazione.

PIANO DI ATTUAZIONE FASI/ATTIVITA'/TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il piano di attuazione si articola in fasi alcune propedeutiche e finalizzate alla razionale organizzazione pianificazione del servizio, altre finalizzate alla corretta realizzazione del servizio.

Il piano delle attività previste per l'inserimento dei giovani in servizio civile nelle attività di progetto, si articola in tre macro fasi che possono essere distinte in:

- **Fase preparatoria per la pianificazione e definizione del progetto (progettazione)**
– a monte dell'approvazione del progetto
- **Fase di inserimento dei giovani in servizio civile attuazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi** – a valle dell'approvazione del progetto
- **Fase di Monitoraggio/Verifica e disseminazione dei risultati raggiunti**

Fase 1 – fase preparatoria – PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Le 8 Misericordie nella **fase preparatoria di pianificazione del progetto** sono partite dall'accurata analisi del proprio territorio operativo, dall'analisi cioè del contesto territoriale e settoriale dalla quale sono emersi i principali elementi di criticità che vedono un aumento della popolazione anziana e una crescente richiesta da parte della stessa di servizi socio assistenziali e di animazione.

le riunioni preliminari necessarie alla stesura di questo progetto hanno visto un confronto diretto sia fra le singole sedi di progetto, sia con tutti i portatori di interesse (Stakeholder) territoriali: ASL, Servizi sociali dei comuni, distretti socio sanitari, parrocchie, circoli e altri luoghi della società civile con i quali sono stati organizzati incontri e momenti di confronto.

Azioni specifiche per questa macro fase sono:

- 1.1 - **Analisi della realtà territoriale e individuazione dei bisogni**
- 1.2 - **Individuazione dei destinatari del progetto**
- 1.3 - **Definizione degli obiettivi**
- 1.4 - **Definizione dei piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi**

Attività

- Riunioni Consiglio Zonale Misericordie Area 10 Lucca
- Incontri tra rappresentanti delle Misericordie e istituzioni pubbliche territoriali (ASL Lucca servizio sociale, Servizi sociali dei comuni, distretti socio sanitari, medici di base ecc..)
- Incontri tra dirigenti delle Misericordie e organizzazioni/associazioni della società civile
- Incontri tra rappresentanti delle Misericordie e Ufficio Servizio Civile di Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia.

Distribuzione temporale delle azioni (Mesi 1 → 4)

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4
1.1				
1.2				
1.3				
1.4				

Fase 2 – INSERIMENTO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE e attuazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività finalizzate all’inserimento dei giovani all’interno della struttura organizzativa delle varie misericordie possono essere distinte in tre macrofasi:

- **2.1 - Confronto/informazione e selezione dei giovani** (nei mesi precedenti l’emanazione del bando fino alla presa in carico dei giovani dalle diverse sedi di attuazione del progetto)
- **2.2 - Fase di accoglienza e inserimento nella struttura organizzativa dell’associazione** (a partire dalla presa in carico dei giovani in servizio civile)

2.1 - Fase preventiva confronto/informazione e selezione dei giovani

AZIONI

- Incontri fra le varie misericordie, sedi locali di servizio civile, finalizzate allo scambio di esperienze e buone prassi e al confronto sulle problematiche attinenti al servizio civile;
- Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale (secondo quanto indicato nel presente formulario)
- Raccolta domande
- Selezione

Tempi: sei mesi precedenti la presa in carico dei giovani da parte delle associazioni

2.2 - Fase di accoglienza e inserimento dei giovani nella struttura organizzativa dell’associazione

Azione 2.2.1 - Accoglienza e inserimento nella struttura organizzativa dell’associazione

In questa fase i volontari saranno introdotti dall’OLP nella sede di attuazione e verrà loro illustrata la sede di progetto, il suo funzionamento generale, il regolamento e saranno presentate le persone di riferimento ed i loro ruoli all’interno dell’associazione. L’OLP introdurrà il piano di lavoro, la definizione dei turni, sarà consegnata la divisa e illustrato

ogni strumento e procedura necessaria per i 12 mesi di vita nella sede

Attività

- Disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- Presentazione dei dirigenti volontari dell'associazione
- Presentazione dell'Operatore Locale di Progetto
- Presentazione dell'associazione e delle dinamiche organizzative e relazionali interne.

Tempi: Prima settimana

Azione 2.2.2 - Orientamento e formazione

Attività

- Formazione generale (come indicato nel presente formulario)
- Formazione specifica (come indicato nel presente formulario)

Tempi: Primi quattro mesi

Azione 2.2.3 - Svolgimento delle attività

Attività

- Svolgimento attività in affiancamento (durante il percorso formativo)

I volontari in Servizio Civile contemporaneamente ai corsi di formazione cominceranno una fase di “ tirocinio/affiancamento”, affiancati dall'OLP e dal personale esposto osservare ed praticare le varie attività previste. Questo passaggio risulta fondamentale soprattutto per le attività che prevedono un rapporto diretto di relazione con gli utenti ed i pazienti trasportati delle strutture

- Svolgimento attività in autonomia (a seguito del periodo di formazione)

Tempi: Tutta la durata del servizio (primi sei mesi in affiancamento, secondi sei mesi in autonomia)

Azione 2.2.4 – Monitoraggio attività Servizio Civile Volontario

Attività

- Verifica attività formativa (come descritto nel presente formulario);
- Incontri con i volontari esperti e gli OLP (sia nelle singole sedi di progetto sia a livello di zona) per discutere di eventuali problemi del servizio e risolvere situazioni di criticità,
- Interviste e somministrazioni di questionari: in questo modo ci si propone di valutare il grado di coinvolgimento, l'interesse, la percezione dell'utilità del proprio operato. In altre parole il questionario cercherà di verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi

individuali che hanno spinto i ragazzi in questa scelta.

I questionari verranno utilizzati su più livelli:

Terzo mese: avrà l'obiettivo di valutare lo stato di avanzamento del progetto, la soddisfazione dei giovani per quanto riguarda l'accoglienza presso l'ente e le attività formative svolte.

Sesto mese: questionario metà progetto per valutare lo stato di avanzamento del progetto, gli obiettivi raggiunti e eventuali criticità e eventuali difficoltà incontrate dai giovani in servizio civile.

Undicesimo mese: con lo scopo di valutare l'esperienza e la qualità dell'anno trascorso.

Tempi: Tutta la durata del servizio a partire dal 3 mese

Fase 3 - Monitoraggio/Valutazione e disseminazione dei risultati

3.1 - Monitoraggio e valutazione

Questa fase prevede di monitorare costantemente il servizio erogato.

Per tutta la durata del progetto verranno predisposte azioni di monitoraggio in itinere di tutte le attività e definizione di procedure di lavoro interne volte a testare la validità e l'efficacia di strumenti e di metodi a supporto delle attività.

Il monitoraggio e la valutazione sono utili per la definizione di buone pratiche e per la individuazione di quei processi, attraverso strumenti, tempi e modi, che possono essere riprodotti. La valutazione si caratterizza come un atto collettivo e partecipato in grado di promuovere la consapevolezza degli attori coinvolti nel progetto. I motivi alla base dell'attività di valutazione riguardano l'esigenza di dare un senso concreto ed efficace alle azioni prodotte; l'impegno della rete di soggetti costituita e l'esigenza di far emergere e diffondere i risultati del progetto.

Tale valutazione sarà resa possibile grazie al monitoraggio continuo svolto all'interno del progetto, attraverso la stesura di report redatti nell'ambito degli incontri tra i volontari, gli operatori ed i ragazzi del servizio civile.

Attività

- Costituzione del gruppo di monitoraggio formato dagli Operatori di Progetto e dai responsabili delle singole associazioni sede di attuazione di progetto e volontari del servizio civile;
- Raccolta ed elaborazione dati relativi ai servizi effettuati, servizi richiesti ecc...;
- Questionari di valutazione da somministrare a asl e comuni, agli utenti, alle famiglie degli utenti e dove presenti a medici e assistenti sociali che li seguono
- Analisi delle informazioni e rimodulazione delle attività previste per la realizzazione degli obiettivi;

Tempi: Tutta la durata del servizio a partire dal 3° mese

3.2 - Disseminazione

Per documentare le attività del progetto verrà raccolto, per tutta la durata materiale che documenti le varie attività (video, foto, questionari, opinioni) che verranno poi elaborati insieme a volontari, operatori e i ragazzi del servizio civile al fine di creare momenti di condivisione con la collettività in particolare i giovani in servizio civile in collaborazione con i volontari delle associazioni si occuperanno di:

- Realizzazione di raccolte fotografiche, video;
- Organizzazione di eventi nell'ambito della misericordia per l'eventuale esposizione degli elaborati realizzati

Tempi: Tutta la durata del servizio a partire dal 3° mese

Programmazione temporale delle azioni

Azioni		Mese 1-A	Mese 2:A	Mese 3-A	Mese 4-A	Mese 5-A	Mese 6-A	INIZIO ATTIVITA' GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
		Fase 1	1.1 incontri di programmazione																	
1.2 promozione e sensibil.																				
1.3 Raccolta domande																				
1.4. selezione																				
Fase 2	2.1- Accoglienza e inserimento																			
	2.2- orientamento e formazione																			
	2.3 - Svolgimento attività																			
	2.4 - Monitoraggio																			
Fase 3	3.1- MONITORAGGIO PROGETTO																			
	3.2 - Disseminazione																			

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

n.	QUALIFICA PROFESSIONALE	ATTIVITA'
10	Dirigenti delle Misericordie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione incontri di programmazione con le altre misericordie e con i responsabili di ASL – Comuni ecc. 2. Rapporti con referente organizzazione servizi per pianificazione attività e monitoraggio.
13	Referente organizzativo servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con i dirigenti dell'associazione per la pianificazione delle attività - Rapporti con gli operatori (volontari e dipendenti) per la pianificazione delle attività.

		<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e organizzazione dei servizi - Monitoraggio attività in collaborazione con gli altri referenti delle varie sedi di attuazione di progetto
13	Personale segreteria/amministrazione	Gestione amministrativa servizi
8	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni	Pianificazione delle attività nelle strutture residenziali/semi residenziali
219	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani	Collaborazione alla realizzazione delle varie attività rivolte agli anziani
103	Operatori professionali	Assistenza e fornitura servizi professionali agli anziani
8	Animatori	Organizzazione delle varie attività di animazioni rivolte agli anziani
7	Psicologo	Collaborazione monitoraggio attività per verifica qualità del servizio e alla formazione
2	Fisioterapista	

1.MISERICORDIA BORGO A MOZZANO

N.	QUALIFICA PROFESSIONALE
1	Dirigenti delle Misericordie
2	Referente organizzativo servizi
2	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
62	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
26	Operatori professionali
3	Animatori
1	Psicologo
1	Fisioterapista per la riabilitazione

2.MISERICORDIA CAPANNORI

1	Dirigenti delle Misericordie
2	Referente organizzativo servizi
2	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
27	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
7	Operatori professionali
2	Animatori
1	Psicologo

3.MISERICORDIA CASTELNUOVO GARFAGNANA

N.	QUALIFICA PROFESSIONALE
1	Dirigenti delle Misericordie
1	Referente organizzativo servizi
1	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni

3	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
5	Operatori Professionali
1	Psicologo

4.MISERICORDIA CORSAGNA

N.	QUALIFICA PROFESSIONALE
1	Dirigenti delle Misericordie
1	Referente organizzativo servizi
1	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
5	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
4	Operatori Professionali
1	Animatori
1	Fisioterapista

5.MISERICORDIA LUCCA

1	Dirigenti delle Misericordie
2	Referente organizzativo servizi
2	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
55	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
30	Operatori Professionali
2	Animatori
1	Psicologo

6.MISERICORDIA MARLIA

2	Dirigenti delle Misericordie
1	Referente organizzativo servizi
2	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
2	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
1	Operatori Professionali
1	Psicologo

7.MISERICORDIA MONTECARLO

2	Dirigenti delle Misericordie
2	Referente organizzativo servizi
1	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
1	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani

10	Operatori Professionali
1	Psicologo

8.MISERICORDIA MASSA MACINAIA

1	Dirigenti delle Misericordie
2	Referente organizzativo servizi
1	Personale segreteria/amministrazione
1	Responsabili strutture residenziali e semiresidenziali gestite dalle associazioni
55	Volontari dell'associazione esperti di assistenza/animazione agli anziani
30	Operatori Professionali
1	Animatori

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

La figura del volontario in servizio civile presenta caratteristiche peculiari sue proprie, è diverso rispetto alle figure di riferimento, sia professionali che volontarie e proprio per questo motivo il ruolo del volontario in servizio civile diviene effettivo solo dopo un consapevole e graduale inserimento ed accompagnamento alle attività che verrà seguito dall'Operatore di Progetto.

Il ruolo del Volontario nello svolgimento delle attività deriva dal rapporto con il suo referente "istituzionale", ovvero l'OLP, che deve essere visto come un "maestro" a cui il Volontario si riferisce come "apprendista".

Il ruolo del Volontario è quindi quello di apprendere dall'OLP, così come dal restante personale volontario e dipendente impiegato nell'attuazione del progetto, quelle conoscenze ed abilità che garantiscono una sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle attività stesse.

I volontari in servizio civile saranno di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori professionali.

Le attività specifiche relative ad ogni settore di intervento sono le seguenti:

1. SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI

A –ASSISTENZA

- Accompagnamento e supporto al lavoro professionale svolto dagli operatori qualificati per le prestazioni assistenziali di aiuto alla persona (nutrizione aiuto nell'assunzione dei pasti, aiuto nella deambulazione e per l'utilizzo di ausili, mobilizzazione, fisioterapia);
- Autisti/Accompagnatori servizi di trasporto per gli anziani da e verso i centri diurni e di socializzazione
- Servizio accompagnamento ospiti presso sedi esterne per visite mediche, sedute fisioterapiche, e per il disbrigo di pratiche burocratiche personali

- Disbrigo di commissioni a carattere socio sanitario in favore degli ospiti
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati

B - ANIMAZIONE

- Attivazione all'interno della struttura di laboratori e attività di animazione (Giochi vari, canto, lettura giornale etc.), laboratori di terapia occupazionale, terapia riabilitativa.
- Collaborazione al riordino e manutenzione locali, attrezzature e spazi utilizzati durante i laboratori e le attività di animazione.
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

C - INTEGRAZIONE

- Attivazione all'interno della struttura di laboratori e attività di animazione che prevedano il coinvolgimento di utenti esterni;
- Organizzazione di attività in collaborazioni con scuole e altre associazioni del territorio;
- Organizzazione e accompagnamento degli anziani durante uscite, gite, momenti ricreativi e di socializzazione fruibili anche da utenti esterni;
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

1. SERVIZI DI PROSSIMITA'

C – RESIDENZIALITA'

- Addetti al centralino per ricezione richieste utenti e relazioni con il pubblico
- Recapito pasti caldi a domicilio, consegna e ritiro indumenti in lavanderia
- Consegna farmaci e spesa a domicilio
- Accompagnamento per visite sanitarie ed altro
- Espletamento pratiche burocratiche
- Compagnia
- Facilitazione dei rapporti fra la persona anziana e le loro famiglie con i Servizi Sociali
- Collaborazione gestione telesoccorso
- Realizzazioni di trasporti sociali funzionali al raggiungimento di presidi sanitari, centri diurni, o più genericamente luoghi previsti nei progetti individualizzati e per raggiungere luoghi di socializzazione.
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati
- Collaborazione alle attività di disseminazione

D - SOCIALIZZAZIONE

- Individuazione e presa di contatto con i referenti dei servizi sociali del comune e della Asl, nonché delle associazioni che operano sul territorio di riferimento

- Realizzazione materiale informativo (depliant informativi, locandine) e incontri sul territorio per promuovere le attività previste dal progetto
- Predisposizione di un elenco nominativo degli anziani da coinvolgere nel progetto
- Presa contatto con gli anziani individuati e le loro famiglie
- Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali, sportive, ludico/ricreative e di socializzazione
- Realizzazione eventuali servizi di trasporto per raggiungere i centri di aggregazione
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati
- Collaborazione alle attività di disseminazione

I Giovani in Servizio civile svolgeranno le mansioni previste secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente.

I turni di servizio saranno programmati settimanalmente e affissi nella bacheca della misericordia. Su richiesta degli interessati saranno valutate e accolte eventuali richieste di: cambi turno, permessi ecc..

Durante lo svolgimento del servizio i volontari utilizzeranno esclusivamente materiali e mezzi dell'associazione.

L'ente attuatore doterà fin dal principio i Volontari in Servizio Civile di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. **Oltre alla formazione sulla sicurezza prevista nel piano formativo sarà presente un consulente sulla sicurezza per infondere ai volontari in servizio l'importanza dell'attenzione sui luoghi di lavoro per la salvaguardia di se stessi e degli altri.**

Le attività che i ragazzi andranno a svolgere sono in alcuni casi di difficile impatto emotivo, per questo i giovani potranno usufruire del supporto di psicologi professionisti che potranno supportarli in situazioni difficili.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità alla flessibilità oraria nel monte delle ore prestabilito
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni degli O.L.P.
- Disponibilità di impiego occasionale in giorni festivi
- Utilizzo dei D.P.I (Dispositivi di Protezione Individuale)

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Misericordia Massa Macinaia e San Giusto di Compito	Capannori	Via per s. Andrea 6	98306	5	GUASTAPAGLIA LAURA DE LUCA CONCETTO	25/07/81 2/02/67	GSTLRA81L65E715O DLCCCT67B02C351M			
2	Misericordia Lucca	Lucca	Via Cesare Battisti 2	98283	4	BUCHIGNANI LAURA	10/01/85	BCHLRA85A50E715A			
3	Misericordia Castelnuovo G.na	Castelnuovo G.na	Castelnuovo Garfagnana 2	113998	4	REBECCHI MARGHERITA	18/05/73	RBCMGH73E58C236W			
4	Misericordia Marlia	Capannori	Via di Cortinella 8	23399	4	CIABATTARI VIVIANA SANDRA	12/07/51	CBTVNS51L52B648Q			
5	Misericordia Borgo a Mozzano	Borgo a Mozzano	Via San Francesco 3	105329	6	COLI GIADA GIANNELLI CARMEN	16/12/79 07/11/76	CLOGDI79T56A657F GNNCMN76S47E715Q			
6	Misericordia Montecarlo	Montecarlo	Via di Montecarlo 10A	5815	4	CARRARA FULVIA	26/05/72	CRRFLV72E66E715O			
7	Misericordia Capannori	Capannori	Via Romana 74	98273	4	SIMONETTI ERMELINDA	13/12/49	SMNRLN49T53C236R			
8	Misericordia di Corsagna	Borgo a Mozzano	Via Postabbio	98330	3	LUCCHESI ROSANNA	6/02/65	LCCRNN65B46B007P			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

La campagna di promozione e sensibilizzazione del servizio verrà gestita in rete tra le associazioni e avverrà attraverso una campagna comunicativa articolata su più livelli:

1. Attività permanente di promozione e sensibilizzazione svolta a livello nazionale e locale

Promozione a livello locale

Le sedi locali di progetto assicurano una permanente azione di sensibilizzazione a livello locale attraverso

- I Siti internet delle varie misericordie;
- Promozione del Servizio civile nazionale durante le varie feste, iniziative e convegni organizzati sul territorio della Provincia di Lucca;
- Depliant, locandine e volantini informativi distribuiti a livello provinciale.

2. Attività di promozione e sensibilizzazione svolta dal momento dell'uscita del bando di selezioni giovani per tutta la durata del progetto

Promozione a livello nazionale

- Pubblicazione del progetto nello spazio dedicato al servizio civile sul sito della Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia
- Stampa e distribuzione depliant, locandine e volantini informativi

Promozione a livello locale

Sarà avviata dalle associazioni una campagna informativa sui contenuti del progetto.

La divulgazione diretta ai giovani avverrà attraverso:

- Pubblicazione del progetto sui siti internet delle varie associazioni
- Pubblicizzazione attraverso la rete dei partner
- Lettera informativa che verrà inviata a tutti i giovani di età compresa fra i 18 ed i 28 anni residenti sul territorio interessato dal progetto (Piana Lucca e Valle del Serchio)
- Spazi su quotidiani e sul mensile "IL PONTE DEL DIAVOLO";
- Passaggi su TV e radio locali
- Comunicati ai comuni e centri informa-giovani

- Apertura presso il centro Sportivo S.Michele nel Comune di Borgo a Mozzano di un punto di informazione sul Servizio Civile Nazionale aperto 1 giorno a settimana (dal momento dell'approvazione del progetto fino all'entrata in servizio dei giovani);
- Apertura presso la sede della La Fornace srl Impresa Sociale di un punto informativo sul Servizio Civile Nazionale

Saranno in oltre organizzati con le Istituzioni, le organizzazioni e le associazioni presenti sul territorio, incontri aperti a tutta la popolazione che saranno allo stesso tempo momenti di verifica dei risultati raggiunti e, attraverso le testimonianze dei volontari e di tutti coloro che a vario titolo partecipano al progetto, occasioni per sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori del servizio civile.

Totale complessivo ore di sensibilizzazione 35

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al proprio sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono requisiti preferenziali

- Patente tipo B
- Esperienze di volontariato

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto si prevede di destinare le seguenti risorse aggiuntive:

MISERICORDIA BORGO A MOZZANO

Descrizione	Costo	n.ro giovani	Totale
Divise di servizio invernale/estiva	250,00	6	1.500,00
Dispositivi di Protezione individuale	100,00	6	600,00
Materiale per laboratori			150,00
			2.250,00

MISERICORDIA CAPANNORI

Descrizione	Costo	n.ro giovani	Totale
Divise di servizio invernale/estiva	250,00	4	1000,00
Dispositivi di Protezione individuale	100,00	4	400,00
Materiale per laboratori			150,00
			1.550,00

MISERICORDIA CASTELNUOVO GARFAGNANA

Descrizione	Costo	n.ro giovani	Totale
Divise di servizio invernale/estiva	250,00	4	1000,00
Dispositivi di Protezione individuale	100,00	4	400,00
Materiale per laboratori			150,00
			1.550,00

La Misericordia di Castelnuovo di Garf.na fornirà il vitto ai volontari di servizio civile come indicato al punto 12 del presente formulario.

MISERICORDIA CORSAGNA

Descrizione	Costo	n.ro giovani	Totale
Divise di servizio invernale/estiva	250,00	3	750,00
Dispositivi di Protezione individuale	100,00	3	300,00
Materiale per laboratori			150,00
			1.200,00

MISERICORDIA LUCCA

Descrizione	Costo	n.ro giovani	Totale
Divise di servizio invernale/estiva	250,00	4	1000,00
Dispositivi di Protezione individuale	100,00	4	400,00
Materiale per laboratori			150,00
			1.550,00

MISERICORDIA MARLIA

Descrizione	Costo	n.ro giovani	Totale
Divise di servizio invernale/estiva	250,00	4	1000,00
Dispositivi di Protezione individuale	100,00	4	400,00
Materiale per laboratori			150,00
			1.550,00

MISERICORDIA MONTECARLO

Descrizione	Costo	n.ro giovani	Totale
Divise di servizio invernale/estiva	250,00	4	1000,00
Dispositivi di Protezione individuale	100,00	4	400,00
Materiale per laboratori			150,00
			1.550,00

MISERICORDIA MASSA MACINAIA

Descrizione	Costo	n.ro giovani	Totale
Divise di servizio invernale/estiva	250,00	5	1.250,00
Dispositivi di Protezione individuale	100,00	5	500,00
Materiale per laboratori			150,00
			1.900,00

TOTALE RISORSE GENERALI AGGIUNTIVE € 13.100,0024) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Associazione Sportiva Dilettantistica "S.Michele"	01950560464	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto - Apertura presso la propria sede di un punto di informazione sul Servizio Civile Nazionale - Possibilità di usufruire degli
---	-------------	--

		spazi del Centro Sportivo” S.Michele” per l’organizzazione delle attività sportive, ludico-ricreative di animazione e socializzazione per gli anziani del territorio nello specifico sarà possibile utilizzare per la realizzazione del progetto di: Sala ricreativa, Palestra, Impianti sportivi, Bar/ristorante
Tipografia Amaducci sas	00181850462	Fornitura gratuita del materiale (Manifesti e volantini) che presentano le attività previste dal progetto
Carrozzeria Valdottavo s.n.c.	01324700465	Fornitura gratuita di auto o mezzo attrezzato in pronta sostituzione in caso di guasti fino a riparazione del mezzo dell’associazione
Autofficina Luvisi s.n.c.	00181850462	Controllo generale trimestrale gratuito sui mezzi di trasporto utilizzati per l’attuazione del progetto
PARROCCHIA S. ROCCO	93000360466	-Diffusione tra i giovani che frequentano la parrocchia delle attività previste dal progetto
MISERICORDIA DI DIECIMO	80003970466	Diffusione fra gli associati delle attività previste dal progetto
MISERICORDIA PIANO DI COREGLIA	93002430465	Diffusione fra gli associati delle attività previste dal progetto
Associazione Volontariato Gruppo Donatori di sangue FRATRES “Ugo Giannini” Lunata	92000790466	Informazione e divulgazione del bando servizio civile sul territorio; diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto
Fratres Capannori	92013580466	Diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto; informazione e divulgazione del bando servizio civile sul territorio; stampa n. 300 depliant informativi sul progetto di servizio civile nazionale.
Associazione di Volontariato “Luigi Grimaldi”	92050130464	Informazione e divulgazione del bando servizio civile sul territorio; diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto.
Associazione di Volontariato “Terzo Millennio Onlus”	92019770467	informazione e divulgazione del bando servizio civile sul territorio; Diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto
Parrocchia SS. Quirico e Giuditta	92006370461	Informazione e divulgazione del bando servizio civile sul territorio; diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto.
Fondazione Opera Pia	92035130463	Informazione e divulgazione del

G.S. Ghilarducci		bando servizio civile sul territorio; diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto; stampa n. 300 depliant informativi sul progetto di servizio civile nazionale.
Associazione di Volontariato CIRCOLO CTG "Misericordie e oltre"	920387400468	Informazione e divulgazione del bando servizio civile sul territorio; diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto;
Cooperativa La Cerchia	00504040460	Diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto Stampa di 100 depliant per la diffusione del progetto
Cooperativa L'Anfiteatro	01427510464	Diffusione ai propri associati delle attività previste dal progetto Stampa di 100 depliant per la diffusione del progetto
Gruppo Donatori sangue Fratres Mario Staderini	92011360465	Divulgazione progetto: inserimento delle notizie nei propri canali di comunicazione e divulgazione tra i propri soci utenti.
Gruppo territoriale AIDO Lucca	92037910467	Divulgazione progetto: inserimento delle notizie nei propri canali di comunicazione e divulgazione tra i propri soci utenti.
Studio 83 di Guidi Gianluigi	01251830467	Fornitura dispense formative e materiale pubblicitario
Studio Ciari Roberto	01668290461 CRIRRT66M01C236T	Informazioni sulla salute e sicurezza ai sensi del D.lgs 81/08 e successive modifiche
Graphicart di Lotti Enrico	01420850461 LTTNRC67H29C236R	Fornitura dispense formative e materiale pubblicitario
Donatori sangue fratres	80004760460	Diffusione del bando di Servizio Civile Nazionale
Corale Santa Cecilia	92021360463	Diffusione del bando e del progetto con le attività previste ai propri associati
Marciatori Marliesi	92022040464	Diffusione del bando e del progetto con le attività previste ai propri associati
Carneval Marlia	1005340466	Diffusione del bando e del progetto del Servizio Civile Nazionale
Rione Santa Caterina	1312570466	Diffusione del bando di Servizio Civile Nazionale
Gruppo AIDO Montecarlo	92017870467	Informazione e responsabilizzazione dei giovani in servizio civile circa: l'approccio ai pazienti che hanno subito o sono in attesa di subire un trapianto di organo; -l'importanza della cultura della donazione.
Gruppo donatori di sangue Fratres San salvatore	81007210479	Informazione e responsabilizzazione dei giovani in servizio civile circa:

		l'approccio ai pazienti con problematiche di natura ematologica; la sensibilizzazione della popolazione alle nuove forme di donazione.
La Fornace srl Impresa Sociale	02304610468	Promozione del progetto di servizio civile verso i propri utenti. Apertura presso la propria sede di un punto di informazione sul servizio civile nazionale. Realizzazione e stampa di n. 1000 volantini divulgativi del bando di servizio civile
Tau consulting srl	02184900468	Ausilio nella programmazione della formazione specifica dei volontari che partecipano al progetto.
Autofficina Meschi	MSCMRK77R25E715X 01924690462	Fornitura di vettura/pulmino sostitutiva/o in caso di guasto ad automezzo dell'associazione, al fine di non interrompere le attività di progetto.
SDIPI SISTEMI SRL	P.IVA 04531330480	aderisce al progetto e contribuirà alla sua realizzazione con le seguenti attività: A) sperimentazione di soluzioni innovative per la promozione dei progetti SCN, implementando applicativi e tools per costituire una web community dei volontari SCN, dove potranno confrontarsi e partecipare a discussioni inerenti i temi più rilevanti che emergeranno dalle attività svolte; B) gestione in modo continuativo della piattaforma di Confederazione contenente le informazioni tematiche utili ai potenziali candidati al SCN; C) realizzazione di un sistema informativo telematico di gestione delle risorse umane finalizzate ad accrescere l'efficacia ed efficienza delle azioni realizzate dai giovani volontari del SCN
ISTITUTO UNIVERSITARIO SOPHIA	P. IVA 06119600481 - C.F. 94191410482	partecipa attivamente alla realizzazione del progetto attraverso la messa in disponibilità della propria Aula Magna e/o altre aule situate presso la sede dell'Istituto, sita nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), loc. Loppiano, Via S. Vito 28, per le seguenti attività progettuali: - incontri di sensibilizzazione dei giovani al SCN;

		- incontri e momenti convegnistici organizzati dalla Confederazione durante lo svolgimento del progetto riguardanti le specifiche aree di intervento: assistenza, protezione civile e servizi educativi
--	--	---

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

MISERICORDIA CAPANNORI	
Quantità	Tipo risorsa
4	Divise estive/invernali per i volontari
1	KIT Materiale per il centro di aggregazione
4	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
1	Centrale operativa per la gestione del servizio telesoccorso
11	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
2	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
5	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
5	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti
MISERICORDIA MONTECARLO	
Quantità	Tipo risorsa
4	Divise estive/invernali per i volontari
4	KIT Materiale per il centro di aggregazione
2	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
3	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
2	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
4	Dispense Formative
2	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
2	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti

MISERICORDIA CASTELNUOVO GARFAGNANA

Quantità	Tipo risorsa
4	Divise estive/invernali per i volontari
2	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
1	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
1	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
4	Dispense Formative
3	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
2	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti

MISERICORDIA LUCCA

Quantità	Tipo risorsa
4	Divise estive/invernali per i volontari
1	KIT Materiale per il centro di aggregazione
2	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
1	Deambulatori
1	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
1	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
4	Dispense Formative
1	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
1	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti

MISERICORDIA MASSA MACINAIA

Quantità	Tipo risorsa
5	Divise estive/invernali per i volontari

1	KIT Materiale per il centro di aggregazione
2	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
5	Deambulatori
1	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
1	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
5	Dispense Formative
1	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
1	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti

MISERICORDIA BORGO A MOZZANO

Quantità	Tipo risorsa
6	Divise estive/invernali per i volontari
6	KIT Materiale per il centro di aggregazione
5	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
6	Deambulatori
1	Centrale operativa per la gestione del servizio telesoccorso
25	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
2	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
3	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
5	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti
6	Ausili maggiori e minori per mobilitazione non autosufficienti
30	Ausili per lo spostamento degli ospiti non deambulanti
1	Montascale elettronico
2	Ascensori

MISERICORDIA MARLIA

Quantità	Tipo risorsa
4	Divise estive/invernali per i volontari
4	KIT Materiale per il centro di aggregazione
3	Automezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
2	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
2	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
4	Dispense Formative
3	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
3	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti

MISERICORDIA CORSAGNA

Quantità	tipo di risorsa
3	Divise estive/invernali e relativi Dispositivi di Protezione Individuali per i volontari
3	Mezzi attrezzati per servizi sociali ai fini dell'accompagnamento degli utenti
6	Postazioni Computer – Telefoni – Fax
1	Videoproiettori per attività di aggregazione riferite al progetto
2	Autoambulanze per l'eventuale trasporto di anziani non autosufficienti
3	Automezzi per trasporto sociale di anziani autosufficienti

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

<p>- Per-Corso Agenzia Formativa S.n.c. di Della Santa Silvia e Giannini Marialuisa</p> <p>-certifica e riconosce le attività inerenti la formazione dei volontari che partecipano al progetto all'interno dei corsi di qualifica per "Addetto all'assistenza di base" organizzati dall'agenzia;</p> <p>-riconosce un credito formativo di 24 ore così suddiviso:</p>
--

modulo A “Pronto soccorso” ore 12 + modulo B “Caratteristica dell’utente anziano” ore 12.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell’interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l’anno di Servizio Civile.

Al termine dell’esperienza di volontariato saranno certificate e riconosciute le competenze acquisite e l’esperienza professionale svolta all’interno del progetto da parte di:

- **Per-Corso Agenzia Formativa S.n.c. di Della Santa Silvia e Giannini Marialuisa**

certifica e riconosce le attività inerenti la formazione dei volontari che partecipano al progetto all’interno dei corsi di qualifica per “Addetto all’assistenza di base” organizzati dall’agenzia:

riconosce un credito formativo di 24 ore così suddiviso:

modulo A “Pronto soccorso” ore 12 + modulo B “Caratteristica dell’utente anziano” ore 12.

STEA CONSULTING SRL: in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

IRC COMUNITA’: considerato che la Confederazione Nazionale delle Misericordie D’Italia è Centro di Formazione IRC Comunità, autorizzata a formare soccorritori non medici in merito alle manovre di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare con l’uso del Defibrillatore semiautomatico (DAE), la Confederazione certificherà le competenze acquisite e rilascerà apposito attestato di competenza secondo le Linee Guida IRC-COM, per gli usi consentiti dalla normativa vigente, secondo le modalità previste dalla Circolare del M.d.S. del 16/05/2014.

La valutazione finale avverrà attraverso la valutazione pratica tramite skill test. Al

superamento del corso verrà rilasciato l'attestato di certificazione delle competenze acquisite. Tale attestato è riconosciuto su tutto il territorio nazionale ed abilita all'utilizzo dei DAE.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Presso le sedi locali di progetto partecipanti, agli indirizzi dichiarati in fase di accreditamento (indicati al punto 16)

30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti in presenza con formatori accreditati secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

si

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di accreditamento.

33) Contenuti della formazione:

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione accreditato verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di adeguamento alle nuove linee guida

34) Durata:

42 ore da effettuarsi tutte entro 180 giorni (così come dichiarato in fase di adeguamento di accreditamento del sistema di formazione)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi locali di progetto partecipanti, agli indirizzi dichiarati in fase di

36) *Modalità di attuazione:*

Formazione a distanza per un totale di 6 ore per la parte di formazione e in formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in Progetti di Servizio Civile
 In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.
 Sono previste:
 - 48 ore di formazione in aula
 -18 ore di esercitazioni pratiche
 I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.
 Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.
 La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.
 I formatori e gli istruttori collaboreranno nella preparazione e nel monitoraggio dei percorsi di formazione, così da assicurare coerenza nei contenuti e nei metodi utilizzati.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nominativo del formatore	Data e luogo di nascita
Nicola De Rosa	Avellino 20/03/1965
Forassiepi Alessio	Lucca, 01/08/1980
Del Rosso Serena	Pescia, 17/12/1982
Sainati Ugo	Altopascio, 28/04/1965
Guerzoni Dayana	Lucca 02/08/1982
Satti Marzia	Pescia 15/08/1971
Pellegrini Fausta	Lucca 26/02/1971
Cristofanelli Sara	Livorno, 13/09/1978
Fondi Martina	Pistoia, 22/07/1974
Ciabattari Viviana Sandra	Capannori, 12/07/1951
Taddei Donella	Castelnuovo G.na, 13/01/1974
Turri Michele	Castelnuovo di Garfagnana, 18/12/1992
Lunardi Luca	Livorno il 06/11/1972
Alberto Aldo Mariani	Villa Collemantina, 12/02/1958
Vergamini Antonio	Castelnuovo di Garfagnana 31/07/1960
Biggeri Alessandro	Castelnuovo di Garfagnana 23/06/1965
Fanucchi Franco	Capannori 14/07/1947
Paolo Guidi	Lucca 11/08/1991
Romani Benedetta	Lucca 28/01/1986
Maria Pia Bertolucci	Capannori, 02/03/1961

Selene Pera	Lucca, 06/04/1988
Ermelinda Simonetti	Castelnuovo Garfagnana, 13/12/1949
Anna Simonetti	Castelnuovo g.na 06/02/1987
Graziella di Quirico	Milano 11/06/1952
Maria Chiara Stanghellini	Lucca 09/12/1991
Renzo Giovanni Buchignani	Lucca 01/06/1949
Eleonora Mele	Pisa 29/10/1983
Davide Micheli	Lucca 19/11/1972
Lucia Corrieri Puliti	San Miniato 17/12/1955
Bruno Stefano	Lucca 01/05/1990
Roberta Della Maggiora	Capannori 25/11/1959
Ilaria Arata	Livorno 28/06/1965
Brunini Gabriele	Borgo a Mozzano 20/06/1951
Mariani Lorena	Lucca 11/10/1971
Picchi Marco	Lucca 28/07/1960
Lazzareschi Claudia	Lucca 05/08/1978
Meconi Paola	Lucca 17/07/1973
Bertolacci Lorenzo	Barga 26/06/1987
Tognucci Maurizio	Barga 03/01/1976
Alberigi Federica	Lucca 26/08/84
Luca Cinquini	Lucca 02/10/62
Barsi Eleonora	Lucca 12/10/85
Lucchesi Annunziata	Borgo a Mozzano 05/07/1956
Coppola Pasquale	Nocera Inferiore 20/04/1990
Scaletti Elisabetta	La Spezia 05/07/1957
Giorgi Simona	Lucca 05/08/1991
Cordoni Cinzia	Lucca 05/11/1974
Bertolacci Beatrice	Barga 21/06/1993

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nominativo del formatore	Qualifica
Nicola DeRosa	Geometra, Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio.
Forassiepi Alessio	Infermiere professionale
Del Rosso Serena	Psicologo
Sainati Ugo	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001
Guerzoni Dayana	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001
Satti Marzia	Formatore Regionale Misericordie legge R.T. 25/2001
Pellegrini Fausta	Istruttore autista mezzi di soccorso

Cristofanelli Sara	Psicologo
Fondi Martina	Psicologo
Ciabattari Viviana Sandra	Infermiera – Ass. sanitaria
Taddei Donella	Formatore della formazione regionale ai sensi della L.R, soccorritore avanzato, BLSD, istruttore BLSD IRC, facilitatore per la formazione di formatori, laureanda scienze infermieristiche
Turri Michele	Infermiere
Lunardi Luca	Soccorritore – formatore iscritto al n. 311 dell'albo Formatori
Alberto Aldo Mariani	Medico
Vergamini Antonio	Formatore autisti mezzi di soccorso, soccorritore livello avanzato
Biggeri Alessandro	Formatore autisti mezzi di soccorso, soccorritore livello avanzato
Fanucchi Franco	Presidente Misericordia
Paolo Guidi	Formatore regionale
Romani Benedetta	Infermiere p.le
Maria Pia Bertolucci	Formatore esperto
Selene Pera	Laurea Scienze Sociali
Ermelinda Simonetti	Laurea magistrale in Servizio Sociale
Anna Simonetti	Laurea in scienze politiche – scienze sociali master criminologia sociale
Graziella di Quirico	Laurea in medicina – primario
Maria Chiara Stanghellini	Soccorritore formatore regionale, operatore BLSD, PBLSD, istruttore BLSD – A IRC
Renzo Giovanni Buchignani	Istruttore confederale autisti mezzi di soccorso
Eleonora Mele	Laurea in psicologia clinica
Davide Micheli	Laurea in medicina
Lucia Corrieri Puliti	Sociologo
Bruno Stefano	Soccorritore formatore regionale, operatore BLSD, PBLSD
Roberta Della Maggiora	Laurea Educatore professionale
Ilaria Arata	Laurea in pedagogia e specializzazione in pedagogia clinica
Brunini Gabriele	Governatore Misericordia
Mariani Lorena	Master in management per le funzioni di coordinamento sanitario- Infermiera – Formatore regionale Misericordie legge R.T. 25/2001 – Direttore Corsi IRC BLSD
Picchi Marco	Laurea in psicologia
Lazzareschi Claudia	Laurea in fisioterapia

Meconi Paola	RSPP – docente corsi sicurezza
Bertolacci Lorenzo	Laurea in tecniche di radiologia medica – Formatore regionale Misericordie legge R.T. 25/2001 – <u>ISTRUTTORE IRC CONFEDERALE.</u>
Tognucci Maurizio	Formatore regionale Misericordie legge R.T. 25/2001
Alberigi Federica	Laurea in chimica industriale – docente igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro - Formatore regionale misericordie legge RT 25/2001
Luca Cinquini	Laurea in servizio sociale – Responsabile U.F. Servizio sociale e responsabile U.O. strutture residenziali e semiresidenziale Az.Usl2 Valle del Serchio
Barsi Eleonora	Laurea in scienze infermieristiche
Lucchesi Annunziata	Medico DEU
Coppola Pasquale	Formatore regionale misericordie
Scaletti Elisabetta	Assistente sociale
Giorgi Simona	Soccorritore livello avanzato
Cordoni Cinzia	Formatore regionale misericordie
Bertolacci Beatrice	Istruttore confederale, Istruttore BLSDa per IRC Comunità

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

FAD per la parte riguardante la formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di Servizio Civile.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i corsi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari. I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

Oltre alla parte teorica in aula e esercitazioni pratiche sarà realizzata:

40) *Contenuti della formazione:*

-FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

In dettaglio il corso sarà così suddiviso:

Modulo A – corso soccorritore livello base (14 ore)

Modulo B - I servizi residenziali-semiresidenziali-centri di socializzazione (4 ore)

Modulo C – Le caratteristiche dell'utente anziano (l'approccio relazionale alla persona anziana) (12 ore)

Modulo D – Una mano all'anziano (L'aspetto psicologico, sociale, pedagogico nell'approccio con l'anziano) (8 ore)

Modulo E– Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (6 ore) + Sicurezza (6 ore) Formazione a Distanza (totale 12 ore)

Modulo F – Corso BLSD

Modulo G– Esercitazioni Pratiche (17 ore)

Modulo A – corso soccorritore livello base

- I fondamenti di BLS
- Teoria del primo soccorso
- Pratica del primo soccorso
- DPI – Dispositivi sicurezza Individuali

Formatori: Forassiepi Alessio, Sainati Ugo, Ciabattari Viviana Sandra, Taddei Donella, Paolo Guidi, Romani Benedetta, Maria Pia Bertolucci, Brunini Gabriele Mariani Lorena, Lazzareschi Claudia, Meconi Paola, Alberigi Federica, Luca Cinquini, Barsi Eleonora, Bertolacci Lorenzo, Tognucci Maurizio, Davide Micheli, Lucchesi Annunziata, Coppola Pasquale, Lunardi Luca, Biggeri Alessandro, Vergamini Antonio, Cordoni Cinzia, Guerzoni Dayana, Satti Marzia, pellegrini Fausta, Stefano Bruno, Maria Chiara Stanghellini, Renzo Giovanni Buchignani, Turri Michele, Giorgi Simona.

Modulo B - I servizi residenziali-semiresidenziali-centri di socializzazione

- I servizi per anziani nella Valle del Serchio (organizzazione e leggi di riferimento)
- I servizi Residenziali e Semiresidenziali gestiti dalle Misericordie

Formatori: Ciabattari Viviana Sandra, Romani Benedetta, Maria Pia Bertolucci, Selene Pera, Ermelinda Simonetti, Mariani Lorena, Luca Cinquini, Brunini Gabriele, Fanucchi Franco.

Modulo C – Le caratteristiche dell'utente anziano

- Conoscenza dell'utente anziano
- La relazione con l'anziano: bisogni e risorse
- I servizi alla persona anziana (le modalità di aiuto alle persone anziane –

tecniche e modalità di espletamento dei servizi)

- Le possibili modalità di interazione con gli anziani (aspetti di contenuto-
aspetti formali generali)

Formatori: Forassiepi Alessio, Del Rosso Serena, Cristofanelli Sara, Fondi Martina Ciabattari Viviana Sandra, Romani Benedetta, Maria Pia Bertolucci, Selene Pera, Ermelinda Simonetti, Mariani Lorena, Picchi Marco, Lazzareschi Claudia, Luca Cinquini, Barsi Eleonora, Roberta Della Maggiora, Di Quirico Graziella, Meconi Paola, Scaletti Elisabetta, Simonetti Anna.

Modulo D – Una mano all’anziano

- La promozione della salute dell’anziano e i progetti dell’Azienda USL 2
- Essere accoglienti
- La relazione d’aiuto (il lutto, l’aggressività, la malattia, i familiari)
- Etica del volontariato – il bene dell’altro, il dialogo
- Modelli di comunicazione socio sanitari
- Comunicazione verbale e non verbale
- Valore e cultura dei servizi sociali
- Organizzazione territoriale dei servizi socio assistenziali
- Nozioni di assistenza
- I progetti psicopedagogici nell’anziano
- Role-play di situazioni critiche

Formatori: Forassiepi Alessio, Del Rosso Serena, Cristofanelli Sara, Fondi Martina Ciabattari Viviana Sandra, Romani Benedetta, Maria Pia Bertolucci, Selene Pera, Ermelinda Simonetti, Mariani Lorena, Picchi Marco, Lazzareschi Claudia, Luca Cinquini, Barsi Eleonora, Pera Selene, Eleonora Mele, Ilaria Arata, Lucia Corrieri Puliti, Scaletti Elisabetta, Simonetti Anna.

Modulo E – Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro

- Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica (lezione in presenza).
- Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell’Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia.
- Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia.

Formatori:

Nicola DeRosa - Massimo Ricciardi – Alberigi Federica – Meconi Paola

Modulo F: CORSO BLS-D

Durata 5 ore

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Formatore: Bertolacci Beatrice, Taddei Donella, Bertolacci Lorenzo, Mariani Lorena

Modulo G– Esercitazioni Pratiche (17 ore)

Formatori: Tutti i formatori dei vari moduli

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento

Data 14/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
(Israel De Vito)

